

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Unico d'Ateneo di Previsione per l'esercizio 2021 e per il triennio 2021-2023

Il bilancio unico di previsione sottoposto al Collegio dei Revisori è stato predisposto secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale previsti dall'art. 5, comma 3, del D. Lgs. n. 18/2012, che recita che le università statali *“strutturano il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale, coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio”*.

In tal senso, nell'ambito del processo di budget, realizzato sotto il coordinamento della Direzione Generale, con la partecipazione di tutti i dirigenti, è stato definito il progetto di bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, articolato per strutture aventi autonomia gestionale (Direzioni dell'Amministrazione centrale e Dipartimenti). Il bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, derivante dal consolidamento dei budget delle strutture autonome, e il bilancio unico di previsione triennale, sono stati redatti in conformità allo schema di cui al D.I. n. 925/2015.

La documentazione a corredo del bilancio unico di previsione annuale si completa con il bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, contemplato dall'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 18/2012, e con il prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi di cui all'art. 4 dello stesso Decreto Legislativo.

Per agevolare la lettura dei documenti contabili, gli schemi ufficiali previsti dalla normativa richiamata sono accompagnati dai prospetti riclassificati relativi al “bilancio autonomo”, contenente gli stanziamenti di budget nella libera disponibilità degli organi di governo, e al “bilancio vincolato”, che riporta gli stanziamenti di budget con vincolo di destinazione. Sono, inoltre, forniti specifici allegati, relativi ai budget settoriali, che descrivono in dettaglio il contenuto delle voci di bilancio (Allegati da A ad R).

Le ipotesi e le valutazioni sottostanti alla formulazione delle previsioni per l'esercizio 2021 e per il triennio del bilancio pluriennale sono ispirate a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il budget economico riporta le previsioni dei ricavi e dei costi correlati ai programmi di attività dei diversi centri di responsabilità dell'Ateneo nel periodo di riferimento.

Budget economico 2021

Il budget economico riporta le previsioni dei proventi e dei costi correlati ai programmi di attività dei diversi centri di responsabilità dell'ateneo nel periodo di riferimento.

Il prospetto sintetico del budget economico di ateneo autorizzatorio per il triennio 2021-2023 presenta i seguenti valori:

BUDGET ECONOMICO SINTETICO	2021	2022	2023
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	45.951.492	42.492.632	40.892.828
II. CONTRIBUTI	240.376.158	240.850.380	236.627.980
III. PROVENTI DA ATTIVITÀ ASSISTENZIALE E SERVIZIO			
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO			
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.843.279	1.588.122	1.588.123
VI. VARIAZIONE RIMANENZE			
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
TOTALE PROVENTI (A)	288.170.929	284.931.134	279.108.931
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	179.203.739	179.043.037	177.495.092
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	85.532.419	85.938.435	82.023.212
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.761.329	4.611.554	3.960.552
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-		
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.193.219	2.173.219	2.173.219
TOTALE COSTI (B)	272.690.706	271.766.245	265.652.075
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	15.480.223	13.164.889	13.456.856
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2.000	2.000	2.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	11.631.332	11.676.029	11.572.619
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	3.850.891	1.490.860	1.886.237
Utilizzo riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale			1.193.572
RISULTATO A PAREGGIO	3.850.891	1.490.860	3.079.809

Per quanto concerne il Budget economico 2021, i **Proventi operativi** sono rappresentati da:

- **Proventi propri** pari ad € 45.951.492 che raggruppano la previsione dei Proventi per la didattica, da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico, da ricerche con finanziamenti competitivi;
- **Contributi** pari ad € 240.376.158 che raggruppano la previsione dei Contributi Miur ed altre Amministrazioni Centrali, Locali e da privati;
- **Altri Proventi e Ricavi Diversi** € 1.843.279 che raggruppano i trasferimenti dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico

Per quanto concerne il Budget economico 2021, i **Costi operativi** sono rappresentati da:

- **Costi del Personale** pari ad € 179.203.739 che raggruppano la previsione dei Proventi per la didattica, da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico, da ricerche con finanziamenti competitivi;
- **Costi della Gestione Corrente** pari ad € 85.532.419 che raggruppano la previsione dei costi per il sostegno agli studenti, i costi per l'attività editoriale, i trasferimenti a partner di progetti coordinati, l'acquisto materiale di consumo per laboratori;

l'acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico, l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali.

- **Ammortamenti e Svalutazioni** pari ad euro € 5.761.329;
- **Oneri diversi di gestione** pari ad euro € 2.193.219:

Proventi Propri

Nei Proventi Propri la componente più significativa dello stanziamento è rappresentata dai contributi per corsi di laurea e diplomi universitari, quantificati in 29.737.214 EUR.

Per quanto riguarda i Contributi, la componente più significativa della voce in esame è rappresentata dal Fondo di finanziamento ordinario (FFO), che costituisce la principale fonte di ricavo dell'Ateneo.

Lo stanziamento è stato stimato prudenzialmente, prevedendo una riduzione dello 0,81% delle assegnazioni disposte per il 2020 a titolo di quota base, premiale e perequativa. La percentuale suddetta corrisponde allo scostamento medio arrotondato delle assegnazioni ricevute nell'ultimo triennio rispetto a quelle dell'esercizio precedente.

Si riporta di seguito il prospetto analitico di determinazione dell'FFO per l'esercizio 2021, raffrontato con le assegnazioni provvisorie del 2020.

Componenti FFO	Assegnazione 2020	Previsione 2021
Assegnazione minima (quota base + premiale + perequativa) = 99,19% dell'assegnazione consolidata per il 2020 (D.M. n. 442 del 10.08.2020)	171.390.362	170.000.000
Attribuzione una tantum su fondo perequativo per tetto max + 4%	177.248	
Importo una tantum 2020 da recuperare su quota base Cassino	30.868	
FFO tipico (A)	171.598.478	170.000.000
Piano straordinario associati D.I. 28.12.2012	2.835.867	2.835.867
Piano straordinario ordinari D.I. 242, 08.04.2016	231.717	231.717
Piano straordinario RTD b), D.M. 78, 18.02.2016	1.055.771	1.055.771
Piano straordinario RTD b), D.M. 168, 28.02.2018	1.641.379	1.582.754
Piano straordinario ricercatori, D.M. 204, 08.03.2019	2.052.978	2.052.978
Piano straordinario D.M. 364 - 11.04.2019 (progress. carriera ricercatori)	306.800	306.800
Piano straordinario RTD b) D.M. 83 - 14.05.2020		2.281.892
Piano straordinario RTD b) D.M. 856 - 16.11.2020		4.863.404
Piani straordinari consolidati (B)	8.124.512	15.211.183
No Tax Area (compensazione minori gettito contribuzione studentesca (art. 1, comma 265, L. 232/2016)	3.921.144	3.921.144
Costo stimato per sostegno passaggio a regime scatti biennali 2020	2.144.314	2.144.314
FFO strutturale (C)	185.788.448	191.276.641
Borse Post lauream	3.257.540	3.192.389
Quota programmazione triennale 2019 e 2020		1.000.000
Fondo Giovani	1.203.812	1.160.000
Dipartimenti di eccellenza	1.461.871	1.461.871
PLS e POT 2019 e 2020 (D.M. 435/2020, art. 2)	441.364	
FFO Finalizzato ad interventi specifici (D)	6.364.587	6.814.260
Totale (A + B + C + D)	192.153.035	198.090.901

Costi del personale

Lo stanziamento dei costi del personale, per l'intero triennio, è stato appostato sulla base del fabbisogno programmato per tale periodo. In dettaglio, si rappresenta quanto segue:

- si è tenuto conto delle cessazioni programmabili nell'arco del triennio di riferimento del bilancio, secondo l'attuale legislazione in materia di previdenza e di quiescenza;
- gli stanziamenti di budget sono stati prudenzialmente determinati considerando la possibile dinamica delle classi triennali di stipendio dei docenti e dei ricercatori a tempo indeterminato. Sebbene tali classi non siano più soggette ad automatismo, il relativo costo è stato comunque determinato ipotizzando che tutti gli aventi titolo siano, nel triennio considerato, oggetto di positiva valutazione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge n. 240/2010;
- il personale che potrà essere reclutato nell'anno 2021 è stato quantificato tenendo conto del contingente di punti organico assegnato dal MUR a questo ateneo per l'anno 2020 (55,08 P.O.) e del contingente residuo di punti organico delle annualità 2017, 2018 e 2019, per i quali non si sono perfezionate le assunzioni.

La determinazione del costo presunto è avvenuta, per il personale di prima e seconda fascia, sulla base dei tempi stimati delle prese di servizio, moltiplicando i suddetti contingenti per il costo standard di un professore di prima fascia, pari, attualmente, a 116.031 EUR e abbattendo il relativo valore di circa il 15%, tenuto conto dell'invarianza della spesa che potrà determinarsi in relazione ad eventuali assunzioni di personale già strutturato nei ruoli dell'ateneo. La previsione è stata altresì incrementata del valore presunto delle assunzioni ancora da effettuare a valere su finanziamenti esterni, in particolare derivanti dalle convenzioni stipulate con la Regione Puglia, in data 6 febbraio 2019, per il finanziamento di posti preordinati alla sostenibilità delle scuole di specializzazione (vedi infra, par. 2.A – Contributi Regioni e Province autonome), e con l'IRCCS Giovanni Paolo II per il finanziamento di posti di professore e ricercatore (vedi infra, par. 2.A – Contributi da altri pubblici). Tale ultima previsione trova copertura nella quota di proventi finalizzati rivenienti dalle predette convenzioni, che dovrà essere rinviata, anno per anno, mediante l'iscrizione di risconti passivi, per la porzione di essi non ancora utilizzata.

Per il personale tecnico-amministrativo il costo presunto, come sopra calcolato, è stato calcolato tenendo conto dei presumibili risparmi dovuti ai tempi di espletamento delle procedure concorsuali.

- i costi relativi al trattamento accessorio del personale dirigente e tecnico-amministrativo sono stati iscritti nel budget economico in base alla stima degli oneri di competenza dell'esercizio, come quantificati negli atti costitutivi dei rispettivi fondi;
- per i collaboratori ed esperti linguistici, lo stanziamento tiene conto, tra l'altro, del trattamento di fine rapporto (TFR), quantificato in 125.000 EUR e di una previsione di 101.849 EUR per gli oneri connessi alla contrattazione collettiva integrativa. Per tale personale sono state iscritte le medesime previsioni di adeguamento contrattuale del restante personale tecnico amministrativo. La previsione non annovera la stima dei costi, attualmente in via di quantificazione, per l'eventuale adozione del contratto di sede di cui al D.I. (MIUR-MEF) "Adozione dello schema tipo di contratto integrativo di sede volto al superamento del contenzioso degli ex lettori di madre lingua straniera e criteri di ripartizione del cofinanziamento delle Università per la stipula dei relativi contratti", pubblicato nella G.U.R.I. n. 249 del 23 ottobre 2019. Per l'adozione di tale contratto è previsto un cofinanziamento a valere sullo stanziamento di sistema pari 8.705.000 EUR per l'anno 2017, 5.135.000 EUR per l'anno 2018 e 8.705.000 EUR a decorrere dall'anno 2019.

L'entità del cofinanziamento, di cui non è possibile, all'attualità, determinare la percentuale di incidenza sulla spesa, sarà disposta nell'ambito del Fondo di Finanziamento Ordinario a favore degli Atenei che avranno adottato il contratto di sede. Resta inteso che gli eventuali oneri derivanti dall'attuazione del contratto in argomento, dovranno essere contemperati con gli emolumenti già corrisposti per effetto delle recenti sentenze di condanna.

- con riferimento agli ulteriori incrementi retributivi per rinnovi contrattuali del personale tecnico-amministrativo e dei collaboratori ed esperti linguistici, e per adeguamenti ISTAT del personale docente, si è proceduto secondo le indicazioni fornite dalla Circolare MEF-RGS n. 26 del 14 dicembre 2020. In particolare, gli incrementi retributivi del personale docente/ricercatore sono stati calcolati nella misura del 2,66% per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023; gli incrementi retributivi del personale dirigente e tecnico-amministrativo sono stati calcolati nella misura del 3,72% del monte salari 2017 (36.609.796,94 EUR) rivalutato del 3,48%, per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023;
- gli stanziamenti comprendono il costo relativo alla retribuzione del Direttore Generale, determinato ai sensi del Decreto Interministeriale 30 marzo 2017, n. 194 e della delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017;

- per quanto concerne i ricercatori a tempo determinato, i costi previsti comprendono:
 - la previsione di 2.528.585 EUR relativa alle retribuzioni di competenza dei contratti di ricercatore di tipo a) reclutati nell'ambito del Progetto PON-AIM finanziato dal MUR;
 - la previsione di 5.450.477 EUR, relativa alle retribuzioni di competenza dei contratti di ricercatore di tipo a) da reclutarsi nell'ambito del Progetto REFIN finanziato dalla Regione Puglia;
- il quadro previsionale tiene conto di una stima di 80.000 EUR, oltre oneri riflessi, per l'assunzione di due dirigenti a tempo determinato, ai sensi di quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 9 luglio 2020;
- il fabbisogno programmato comprende, altresì, uno stanziamento di 500.000 EUR per consentire il pagamento della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge n. 240/2010, corrispondente a quello stanziato per il 2020;
- le previsioni di budget non comprendono il costo del personale docente e tecnico-amministrativo conferito in convenzione con il S.S.N. e finanziato con apposite assegnazioni disposte dalle competenti aziende ospedaliere, poiché, come precisato nel paragrafo 2.A, in applicazione della Nota Tecnica n. 3/2017 della Commissione COEP MUR, le spese ad essi relative costituiscono meri movimenti finanziari, che si compensano con i crediti correlati da iscrivere nello Stato Patrimoniale. Essi, quindi non hanno alcun impatto sul Conto Economico dell'ateneo.

Va precisato che il costo complessivo del personale, per l'Amministrazione, comprende anche l'Irap calcolata sul trattamento economico spettante ai dipendenti. Detta componente di costo, in base allo schema ministeriale di bilancio delle Università, va rilevata nella classe *F. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate*, benché strettamente connessa agli oneri del personale. Considerata la rilevante incidenza sul bilancio della categoria di costi in esame, al fine di fornirne una rappresentazione completa e di agevole lettura, si è ritenuto opportuno esporre l'Irap ad essi relativa nel prospetto generale dei costi del personale di seguito esposto.

Le informazioni di dettaglio sui singoli elementi di costo sono riportate nell'Allegato B alla presente Nota Integrativa

Riepilogo costi del personale 2021 al lordo Irap

Descrizione	Costi 2021
1) Costi del personale dedicato alla didattica e alla ricerca	
<i>a) docenti/ricercatori</i>	121.695.109
<i>b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)</i>	765.072
<i>c) docenti a contratto</i>	259.600
<i>d) esperti linguistici</i>	1.568.059
<i>e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</i>	580.000
Totale costi del personale dedicato alla didattica e ricerca	124.867.840
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	54.335.899
Imposte sul reddito	
<i>Irap docenti/ricercatori</i>	7.447.273
<i>Irap docenti a contratto</i>	17.000
<i>Irap collaboratori ed esperti linguistici</i>	98.050
<i>Irap personale dirigente e tecnico-amministrativo</i>	3.379.689
Totale imposte sul reddito	10.942.012
Totale costi del personale al lordo Irap	190.145.751

Il costo totale del personale dipendente, ottenuto sommando le voci 1a), 1d), 2) e le imposte sul reddito ad esse correlate, ammonta a 188.524.079 EUR.

Ai fini delle determinazioni dell'assegnazione di punti organico restano confermati gli indicatori di spesa del personale (SP), di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) e di indebitamento (D) relativi al 2019 sulla base dei quali sono stati quantificati i punti organico da assegnare all'Ateneo per l'anno 2020.

Con riferimento, poi, alla problematica relativa al contenzioso formatosi in materia di riconoscimento indennità accessorie al personale tecnico amministrativo in servizio presso l'A.U.O. Policlinico. il Collegio osserva che la Nota Illustrativa contiene informazioni sugli effetti che il suddetto contenzioso ha sinora determinato sul bilancio di Ateneo e sulle misure cautelative previste dalla manovra di bilancio 2021. In particolare, si evidenzia l'importo di euro 12.472.901,22 qualificato come riserva finalizzata a creare una provvista endogena a copertura complessivo costo stimato. Tale riserva è iscritta in particolare posta del Patrimonio Netto vincolato dello Stato Patrimoniale. Inoltre, la costruzione del budget economico prevede lo stanziamento di euro 1.037.312 destinato al pagamento a regime dell'indennità di equiparazione a favore del personale tecnico-amministrativo in convenzione con l'A.O.U. Policlinico di Bari, che è stato appostato anche nelle previsioni di entrata nella voce A.5, tra i proventi per trasferimenti dovuti dall'Azienda, cui fanno carico i predetti oneri. Nella Nota si precisa, altresì, che in conformità a quanto effettuato nelle

precedenti analoghe operazioni di “anticipazione” erogate dall’Ateneo per gli emolumenti in questione, l’Amministrazione provvederà ad integrare la riserva vincolata sopra menzionata.

Budget degli investimenti 2021

Il budget degli investimenti 2021, concernente l’acquisto di immobilizzazioni, riporta stanziamenti complessivi per 11.140.370 EUR, imputati per 9.966.478 EUR sul budget dell’Amministrazione centrale e per 1.173.892 EUR sul budget dei Dipartimenti per acquisto di impianti, attrezzature e arredi.

In merito alle fonti di copertura, gli investimenti da effettuare sono finanziati, per 10.245.060 EUR, con risorse proprie, ed in particolare 6.379.739 EUR con l’autofinanziamento di esercizio; 3.865.321 EUR con l’utilizzo di risorse pregresse (componente finanziaria delle riserve di patrimonio netto). La differenza, di 895.310 EUR, è finanziata da contributi per investimenti.

In apposito allegato della Nota Illustrativa viene data evidenza della programmazione delle spese in ottemperanza dei nuovi vincoli di finanza pubblica di cui alla L. 160/2019 (art.1, commi 590-602 e 610 e 611. Si dà atto, al riguardo, che pur in presenza di incertezze applicative delle norme suddette, dovute alla mancata emanazione da parte del MUR delle linee di indirizzo sulle relative modalità di attuazione nelle università, l’Amministrazione si è data dei propri criteri, coerenti con la richiamata normativa, tesi al rispetto della stessa. Pertanto, gli stanziamenti delle voci di bilancio relative all’acquisto di beni e servizi non coperti da risorse con vincolo di destinazione sono stati quantificati in modo da rispettare la media delle spese sostenute nel triennio 2016-2018.

Il Collegio, inoltre, prende atto che con il decreto milleproroghe approvato dal Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 2020, è stata estesa al 2021 la non applicazione dei commi 610 e 611 della Legge 160/2019, riferiti alle spese correnti del settore informatico.

Conclusioni

Il Collegio, a conclusione dei lavori di verifica e analisi dei dati previsionali contenuti nei documenti di bilancio esaminati e corredati da una nota illustrativa invero completa ed esaustiva, nonché ispirata a criteri di obiettività e realismo, evidenzia che pur in presenza degli equilibri strutturali di bilancio, lo stesso presenta elementi di rigidità significativi, dovuti al peso tendenzialmente crescente assunto dei costi fissi sui ricavi del bilancio autonomo. Il riferimento è, in particolare, ai costi del personale e ai costi di manutenzione e gestione delle strutture, che rendono molto sensibile l’ente al rischio operativo derivante dalla possibile

riduzione dei ricavi a consuntivo. Tale circostanza trova conferma nell'andamento degli indicatori di sostenibilità, che a partire dal 2018, a seguito della riduzione avvenuta nei proventi da contribuzione studentesca e da FFO e del contestuale incremento della facoltà assunzionali, mostrano dei valori in peggioramento.

In relazione a quanto rappresentato il Collegio raccomanda l'adozione di oculate politiche di programmazione del reclutamento, tali da garantire che l'utilizzo delle facoltà assunzionali sia compatibile con la dinamica dei proventi di carattere ricorrente.

Il Collegio, inoltre, anche in relazione ai nuovi vincoli di finanza pubblica, che limitano in modo stringente gli spazi finanziari per le spese di beni e servizi, invita ad adottare ogni possibile misura volta al contenimento dei costi legati alla gestione delle strutture (vigilanza, pulizia, utenze, manutenzione immobili e impianti), che incidono in modo rilevante sui costi in argomento e rischiano di penalizzare il funzionamento delle attività didattiche e di ricerca e, più in generale, lo svolgimento delle funzioni primarie dell'università.

Nell'ottica del rafforzamento delle condizioni di sostenibilità del Bilancio, il Collegio ribadisce la necessità, peraltro, evidenziata nella nota illustrativa, di promuovere ogni iniziativa finalizzata al miglioramento della componente del FFO legata alla "premierità".

Tutto ciò premesso e con le raccomandazioni sopra richiamate, il Collegio, considerato che gli stanziamenti di bilancio sono stati predisposti:

- in conformità alla normativa vigente;
- valutando prudenzialmente le risorse che dovrebbero rendersi disponibili nel corso dell'esercizio a legislazione vigente ed alla luce dell'andamento delle risorse finanziarie reperite in precedenza;
- coinvolgendo nella procedura i Centri di responsabilità;
- distribuendo le risorse disponibili in modo da garantire l'erogazione della didattica e dell'attività di ricerca;
- salvaguardando l'equilibrio di bilancio; rispettando gli obiettivi di finanza pubblica ed i relativi vincoli di bilancio stabiliti per il contenimento della spesa pubblica (il raggiungimento effettivo di tali obiettivi sarà evidentemente verificato in sede di bilancio d'esercizio);

Il Collegio

esprime parere favorevole

all'approvazione del Bilancio Unico d'Ateneo di Previsione per l'esercizio 2021 e per il triennio 2021-2023.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

f.to Dott. Giuseppe Tagliamonte

f.to Dott.ssa Maria Lorena Carla Trecate

f.to Dott. Pasquale Arcangelo Michele Bellomo